

Dopo le coppe esami in campionato



Rudi Voeller

Giannini: «Ho ancora le vertigini», in forse la sua presenza domani a San Siro contro l'Inter



Pietro Paolo Viridis

I rossoneri non vogliono sentir parlare di crisi «Tutta colpa degli infortuni e della dura preparazione»

Malato non immaginario...

E la Roma «gioca» anche a Zurigo

ROMA La partita ufficiale si giocherà a San Siro contro l'Inter di Trapattoni ma da mani proprio nella stessa ora la Roma sarà impegnata anche in un secondo e non meno importante match. Alla 14 a Zurigo si riunirà la commissione disciplinare dell'Uefa che dovrà giudicare i fattacci di Belgrado. Il verdetto non è scontato. Il toto sentenze dà al cinquanta per cento la vittoria della Roma a tavolino e per l'altro cinquanta la ripetizione dell'incontro con il Partizan. Prove documentali non mancano. L'arbitro ungherese Hartmann ha dichiarato di aver visto tutta la sequenza del tiro a bersaglio contro Gianni e di aver raccolto anche il corpo del reato. I ormai famoso o meglio famigerato accendino. Anche il commissario dell'Uefa ha detto di aver visto tutto. «Noi comunque - ha dichiarato ieri il figlio del presidente Viola Riccardo - siamo pronti a fornire anche altre testimonianze qualora ci venissero richieste. Andro a Zurigo insieme all'avvocato Mauro Leone e la nostra valigia sarà piena di fotografie filmati ed altro materiale che documentano quello che è avvenuto mercoledì sera».



Giannini e il medico della Roma Aliccio ieri a Trigona

Giannini non ha ancora smaltito la «botta di accendino» rimediata a Belgrado. Il Principe ha tanta voglia di giocare ma ieri non si allenato ed è in forse la sua presenza domani a San Siro contro l'Inter. E forse questo è l'unico interrogativo al quale Liedholm dovrà dare risposta per il resto il Barone sembra deciso a riconfermare la squadra che ha pareggiato con il Lecce difesa compresa.

RONALDO PERGOLINI

ROMA «Tutto sommato mi è andata bene adesso voglio pensare alla partita di domenica. L'Inter di quest'anno è una squadra che lascia giocare. Giannini ha voglia di giocare lontano di parlare solo di calcio giocato. Lo sai che su un giornale Belgrado è apparso un titolo: «Giannini come Mastroianni». Se sono riuscito a farmi un taglio dietro l'orecchio da solo a svenire per alcuni minuti allora vuol dire che sono proprio bravo. Chissà potrà anche concorrere per l'Oscar. E dopo l'acidula risposta alle accuse di essere un simulatore ti prende a parlare della partita di domenica. Lui già vede San Siro ma non è tutto così scontato. Il medico della Roma il

gioco e il panzer e rientrato negli spogliatoi con la gamba sanguinante. Fenta a parte il tedesco sicuramente non avrebbe giocato a San Siro e Liedholm indirettamente lo conferma. Mister domani rientreranno Massimo Renato e Ruzielli? Il Barone annuisce e poi ci tiene a ricordare che ritornerà anche Desideri. I problemi maggiori però si pensano alla partita di mercoledì a Belgrado. guardando la difesa. Un reparto che sembra bravo ormai ben registrato dopo l'uscita di Collovati e Sideroni e l'innesto di Oddi e Manfredonia e che invece è tornato a scocchiare in maniera sinistra Liedholm non lascia capire le sue intenzioni ma almeno per domani la difesa non dovrebbe subire cambiamenti. E la faccia sconosciuta di Collovati con ferma che rivoluzioni non sono previste. «Io mi attengo alle disposizioni dell'allenatore - dice lo stopper - non faccio storie come non ho mai fatte. A giorni si aprirà il mercato ma ho detto al presidente Viola che voglio restare alla Roma. La difesa poi finora in campionato è andata bene. La partita di Belgrado è un caso a parte e credo che il mister faccia bene a confermare la fiducia a quelli che hanno giocato».

A 40 anni Foreman vince ancora «Voglio Tyson»



George Foreman (nella foto) continua a vincere. A 40 anni suonati l'ex campione del mondo dei massimi ha colto l'ennesima vittoria prima del limite la 13ª da quando è tornato a combattere un anno e mezzo fa battendo per ko alla seconda ripresa l'avversario di turno Tony Fuliangli, sul ring di Marshall (Texas). Foreman che ora pesa 113 kg ha concluso di forza il combattimento in meno di quattro minuti e mezzo investendo l'avversario con una micidiale serie a due mani che ha provocato l'entusiasmo del pubblico. Fuliangli pugile polinesiano di Tonga è stato mandato al tappeto tre volte. «Ma nella mia carriera mi sono sentiti così in forma» ha spiegato Foreman adesso spera di poter finalmente affrontare il titolo mondiale dei massimi in palio. L'attuale campione Mike Tyson. «Mi ritengo ancora il campione del mondo e ho dato un piccolo saggio di quel lo che potrei fare a Tyson».

Tiro a volo, il Ct Basagni sarà «processato»

Silvano Basagni il tecnico che ha guidato a Seul la spedizione italiana del tiro al piattello sarà giudicato dalla commissione di disciplina della federazione italiana tiro a volo. Lo ha deciso il consiglio della Fitav che si è riunito a Roma per esaminare tra l'altro le cause dei risultati poco brillanti ottenuti nei Giochi olimpici coreani sia nella specialità di «fossa» sia nello «skeet». Non sono stati comunque rilevati punteggi tecnici quelli che il consiglio ha mosso a Basagni quanto di opportunità e di comportamento. Rilevi che hanno preso lo spunto dalle dichiarazioni fatte ai giornalisti a Seul prima che finisse la competizione di «fossa» dallo stesso tecnico al quale si rimprovera di aver affermato che Luciano Giovannetti e Celso Giardini due degli azzurri erano stati imposti dal consiglio federale mentre non sarebbero stati in grado di ben figurare. Inoltre la federazione sostiene che Basagni si è impegnato in attività di propaganda elettorale (l'assemblea Fitav è prevista il 18 dicembre) al di fuori delle sue competenze.

Colpevole di omicidio: rischia 11 anni il pugile Davis

Lex campione mondiale dei welter junior è americano John Davis è stato riconosciuto colpevole di omicidio di secondo grado. Secondo l'ufficio del procuratore distrettuale di Los Angeles David - che ha oggi 35 anni - aggredì a coltellate provocandone la morte, nel corso di una rapina un uomo di 48 anni William Brown. La vittima era segretario dell'associazione della stampa estera ad Hollywood. Il suo corpo venne trovato nel febbraio del 1976 in un appartamento di Los Angeles nel quartiere di Wilshire. Lex campione del mondo rischia di essere condannato ad un massimo di 11 anni di reclusione. La sentenza è prevista per il 2 dicembre prossimo. John Davis finì la sua attività di pugile ad Houston nel 1978 ottenendo nella sua carriera 27 vittorie e quattro sconfitte. Nell'ottobre del 1978 il pugile venne assolto per un altro caso di omicidio.

Partite truccate in Ungheria: sospesi 30 giocatori

Sono 7 le società di calcio - prima divisione ungherese - implicate nello scandalo delle partite truccate nello scorso campionato, secondo quanto riferisce l'agenzia «Mti». Dopo l'arresto di dodici tra giocatori e tecnici - sei dei quali sono stati rimessi in libertà - è stato reso noto che le indagini riguardano soprattutto la Honved di Budapest vincitrice dello scorso campionato, Bekesbaba Videoton Debrecen Vac Vassas e Zalaegerszeg di cui era allenatore Kalman Meszoly. I ex tecnico della nazionale magiara e attuale allenatore del Vassas di Budapest già arrestato con l'accusa di corruzione. La polizia ha comunicato che sono stati ritirati i passaporti a dodici giocatori della squadra del Pecs che ieri dovevano partire per una tournée in Jugoslavia e Austria. Mentre la federazione calcistica ungherese è riunita per decidere la prosecuzione o meno del campionato in corso. I massimi dirigenti della società di 1ª divisione hanno deciso di sospendere 30 giocatori tra i quali nazionali come Hannich Toma, Pressler Pasztor.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raiuno. 14 45 Sabato sport. Boxe da S. Giuseppe Vesuviano, Dell'Aquila Chatler seminale europea pesi medi. RaiDue. 13 15 Tuitocampionati 16 30 Eurosport Auto F1, da Suzuki 17 30 Tg2 Sportser Basket Jollycolombani Forlì Giochi Verona 23 30 Tg 2 Sportsette. RaiTre. 18 45 Derby. Italia 1. 20 30 Boxe da Milano Damiani Biggs pesi massimi, 22 30 Superstar of wrestling 23 45 Grand Prix. Odeon. 14 Forza Italia 23 Top motion. Tmc. 13 10 Sport show Judo da Vise (Belgio) campionati europei Calcio campionato inglese Calcio Flamengo-Gremio. Telecapodistria. 13 40 Football americano New York Giants-Atlanta Falcon 15 Tennis Open di Francia 19 Juke Box 19 30 Sportime 20 30 Rugby da Leeds Inghilterra Resto del Mondo 22 30 Sportime magazine 22 45 Boxe i grandi match della storia 23 30 Scacchi torneo Alpe Adria 24 Tennis Open di Francia 2 Boxe da Las Vegas, Ramirez-Chavez mondiale leggeri (Wba e Wbc).

BREVISSIME

Under 21 Per l'allenamento di mercoledì a Coverciano il Ct Maldini ha convocato Antonoli (Milan) Brandani (Pisa) Bresciani (Torino) Buso (Juventus) Casarighi e Ganz (Monza) Di Carlo (Lazio) Di Cara (Pescara) Fuser (Torino) Lanna (Samp) Masolini (Cesena) Peruzzi (Roma) Salvatore Pullo e Rossini (Parma) Zago (Torino). Si conferma Lopez a Sacramento (California). I americano Tony Lopez ha conservato il titolo mondiale dei leggeri jr lbi battendo ai punti il portoricano Juan Molina. «Bravo» Marocchi. Con 69 punti ottenuti per la bella partita di Coppa contro il Bilbao il giocatore juventino Marocchi è ora in testa alla graduatoria del «Bravo 89». Derby sul ring Stasera sul ring dell'hotel Hilton di Las Vegas (Telecapodistria ore 2 00) i messicani Ramirez campione Wbc e Chavez campione Wba si contendono il titolo mondiale incontrastato dei pesi leggeri. Americhe-Resto del Mondo. Si gioca oggi a New York una partita di calcio fra Amehche e Resto del Mondo. Fra gli altri in campo Paolo Rossi, Platini, Beckenbauer, Altalini e Bobby Charlton. L'intento è riattivare l'attenzione su questo sport in vista del Mondiale '90 e '94. Deferto Been. Il procuratore federale della Figg ha deferto alla disciplina il centrocampista del Pisa Mano Been e il diesse del Barletta Jacopini. Nicosia a New York. Anche l'azzurro Salvatore Nicosia parteciperà alla maratona di New York del 6 novembre. McEnroe eliminato. John McEnroe si è fatto eliminare ai quarti di finale del torneo open di Pantipi dopo una lunga battaglia in tre partite contro lo svizzero Jakob Hlasek. Alla fine ha vinto Hlasek per 7 6 (7 3) 2 6 7 6 (7 2).

Tornano a tempo pieno Gullit ed Evani, ma l'allarme è suonato Sacchi preme sull'acceleratore con un Milan già in riserva

Lo spettro di una Juventus in crescita si aggiunge alle inquietudini che tormentano il Milan. Alla vigilia della difficile trasferta i rossoneri fanno quadrato. Gullit ed Evani stanno meglio e dovrebbero giocare fin dal primo tempo. L'olandese ieri era ottimista. «La cavaglia è praticamente giunta. Salta l'allenamento di giovedì mi ha fatto bene». Ma vediamo di fare la radiografia della crisi del Milan.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

MILANELLO Crisi? Paure nascoste? Le avvisaglie di un ridimensionamento? Se si passa da Milanello è difficile però coltivare pensieri cupi. Sole splendente i prati verde smeraldo un silenzio d'altri tempi. Solo un tappeto di foglie gialle suscita una lieve tristezza insomma la facciata non fa presagire nessuna bufera. Ancor meno le facce dei protagonisti di questa crisi di mezzo autunno. Arrigo Sacchi esce dallo spogliatoio dopo l'allenamento con un sorriso a trentadue denti. Sfiora battute scherzose con i giornalisti gioca a fare il misterioso sulla formazione di domenica. Realtà o finzione? Difficile capirlo soprattutto se si copre gli occhi con gli occhiali da colonnello dell'«Africa Korps». Cosa succede alla squadra? Perché molti giocatori sono così lenti da sembrare alla frutta? Quale ingranaggio si è spezzato? Tante domande ma nessuna vera risposta. Solo un breve proclama di quelli che si fanno prima della battaglia per tenere alto il morale della truppa. «Stamo lavorando bene

da tutti i pori. «Okay la cavaglia va bene» confermava subito. E ancora. «Il riposo di giovedì mi ha fatto bene. Adesso mi sento a posto anche se il tono muscolare non è ancora quello dell'anno scorso. Comunque mi sono accorto di star meglio perché ho più ginta più carica. Anche i miei compagni. Durante l'allenamento eravamo tutti molto concentrati. Spero che non mi succeda più nulla ai trimenti dovrò andare a Lourdes».

Gullit e Evani stanno meglio e dovrebbero giocare fin dal primo tempo. L'olandese ieri era ottimista. «La cavaglia è praticamente giunta. Salta l'allenamento di giovedì mi ha fatto bene». Ma vediamo di fare la radiografia della crisi del Milan.

È la Juventus? Sacchi pur senza sbottarvisi fa capire che le sue contromosse saranno proprio Gullit ed Evani i due giocatori più perseguitati dagli infortuni. Viridis ancora un po' affaticato per il surplus di lavoro cui è stato sottoposto in questi ultimi due mesi potrebbe entrare nella ripresa a sostituire Gullit. Gullit che Come sta? A vederlo ieri non si direbbe che sia uno pieno di problemi. Sembrava il Gullit dei momenti migliori. Allegro la battuta pronta con la voglia di tornare a giocare che gli sprizza

Antiviolenza A Milano dopo partita per i tifosi

MILANO Berlusconi ha deciso di sottrarre audienza a «Novantesimo minuto»? La scelta forse non è intenzionale ma il risultato non cambia. Già dalle prossime settimane i tifosi di San Siro non dovranno correre a casa per incollarli davanti alla tivù perché il maxi schermo dello stadio di San Siro tenterà di intrattenere i trasmettendo interviste a calciatori allenatori e personaggi della tribuna registrata a caldo dopo la partita. L' iniziativa promossa dal Comune dal Milan dall'Inter e dai Coni dovrebbe servire ad allentare la tensione e a placare gli animi dei più facciosi. Evitando risse all'uscita e organizzando un deflusso graduale dallo stadio si spera di prevenire la violenza e di scorgiarla e anche se gli irriducibili del terroismo da stadio forse non saranno placati dal magnanimità dello schermo sicuramente si darà almeno un'occasione per tenersi al di fuori della mischia a cui allo stadio ci va disarmato. Ma soprattutto nel futuro del «Meazza» dopo la costruzione del terzo anello - c'è l'obiettivo dei posti numerati questa a parere del sindaco Pillitteri e del presidente del Milan sarà la risposta decisiva ai teppisti della domenica.

Alla fine della riunione della commissione il vicesindaco di Firenze Ventura ha lanciato un appello ai tifosi fiorentini raccomandando di non recarsi allo stadio in auto. Un piano agli operai che hanno portato a termine i lavori in estremo silenzio. «Hanno compiuto un vero miracolo mercoledì 11 e martedì 12. Mancavano le nuove scale di accesso alle gradinate e c'era ancora delle buche aperte e i lavori dell'illuminazione erano ancora molto indietro. Visto che tutto quanto richiesto è stato fatto non posso che rallegrarmi con loro».



Heysel, solo un «hooligan» sul luogo del delitto

Alan Woodray (al centro nella foto) è stato l'unico dei 26 «hooligans» inglesi - attualmente processati a Bruxelles per la «strage Heysel» - ad avere il coraggio di tornare sul luogo del delitto. Tre anni e mezzo dopo la tragedia in cui morirono 39 persone. Al sopralluogo di ieri - organizzato dal tribunale belga che sta giudicando la vicenda - hanno preso parte anche alcuni imputati «eccellenti» come il sindaco di Bruxelles Brouhon e l'ex segretario della federazione belga Roosens.

Momenti di gloria per Cram e Coe

E tutto pronto al celebre Trinity College di Cambridge per rivivere alle 11 59 di stamattina la tradizione «sida dell'Orologio» magistralmente ricostruita sette anni fa da Davis Putnam e Colin Wellan nel film «Momenti di gloria». Stavolta uno contro l'altro si sfideranno a scopo benefico. Sebastian Coe riconosce che non è impresa facile emulare Lord Burghley uno dei due atleti protagonisti del film «Momenti di gloria» che completo il percorso (anche se l'orologio appena riparato ci mise in realtà 46 4 secondi) entro i dodici rintocchi dell'orologio. «È più difficile di quanto si pensi. Corriere in 44 secondi 1367 metri del cortile - precisa il campione britannico - perché le tre curve ad angolo retto costringono l'atleta quasi a fermarsi. In realtà si tratta di compiere quattro volte le cento yards (91 metri) in meno di undici secondi».

Ricordate il film «Momenti di gloria» che racconta in chiave romanzata la sfida di Cambridge tra i due grandi atleti degli anni 20 Lord Burghley e Harold Abrahams? La gara rivivrà stamattina nella tipica atmosfera inglese del Trinity College dove Sebastian Coe e Steve Cram i nuovi eroi della «corsa dell'orologio» versione 1988 hanno accettato di correre l'uno contro l'altro a scopo benefico.